



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 Varese

Via Rossini 115, ingresso da via Azimonti – 21052 Busto Arsizio

tel: 0331.630943 fax: 0331.778452

peo: VAMM325009@istruzione.it- info@cpiagallarate.it

pec: VAMM325009@pec.istruzione.it CF-91065390121 Codice IPA cpiag

Codice Univoco Fatt. Elettr. **UFT2W5**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F**

a.s. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

INDICE	Pagina
Premessa	3
Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	3
Contesto in cui opera il CPIA	5
La Rete territoriale	7
Organigramma	8
Fabbisogno risorse umane	9
Fabbisogno risorse strumentali	10
Risorse economiche	11
Convenzioni e Accordi di rete	11
Commissione (DPR 263/12)	12
Offerta formativa	12
Bisogni formativi della popolazione adulta del territorio	13
Finalità formative del CPIA	14
Strategie	15
Le articolazioni del percorso formativo	16
<i>Accoglienza</i>	16
<i>Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso</i>	17
Fasce di intervento per priorità	17
Tutoraggio e contatti con le famiglie dei minorenni	19
Ricerca, sperimentazione e sviluppo	20
Programma Operativo Nazionale	21
Linee guida per la valutazione	21
Documento delle competenze	22
Prove d'esame finali Primo periodo	22
Alfabetizzazione – Italiano L2 per stranieri	23
Certificazioni	23
Progetto pari opportunità	25
Intervento didattico presso la Casa circondariale di Busto Arsizio	27
Istituti di secondo grado con Corsi di secondo livello serali	31
Quadro storico normativo del CPIA	41
Gli allegati	43

Premessa

Il Consiglio Europeo, a più riprese, ha invitato gli Stati membri e la Commissione Europea, ciascuno nelle rispettive aree di competenza, ad individuare strategie coerenti e misure pratiche al fine di favorire la formazione permanente per tutti i cittadini e lungo tutto l'arco della vita.

La strategia Europa 2020 si pone l'obiettivo di pervenire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Questo obiettivo può essere conseguito attraverso la formazione permanente e la certificazione degli apprendimenti acquisiti anche in contesti extrascolastici ovvero in contesti non formali e informali.

L'Istruzione degli adulti si può definire come l'insieme delle opportunità formative rivolte ai cittadini in età adulta, nelle quali si tende a valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona, in contesti formali, non formali e informali.

Il contesto formale si riferisce all'attività formativa espletata dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, dagli Istituti di istruzione e formazione tecnica e professionale serali e dagli Istituti di pena e detenzione che accompagna il cittadino all'ottenimento di diplomi, certificazioni di competenze e qualifiche riconosciute.

Lo strumento che consente di manifestare e pubblicizzare le opportunità formative di cui sopra è rappresentato, come previsto dall'Art. 1 comma 12 della **Legge 107/2015**, dal **Piano triennale dell'offerta formativa** che rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano.

In ottemperanza all'Art. 1 comma 14.4 della **Legge 107/2015** il **Dirigente scolastico** ha delineato **alcuni indirizzi** che intendono caratterizzare l'Offerta formativa complessiva del CPIA 1 Varese elaborata dal Collegio Docenti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa deve

- tener conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle sedi che sono parte della nuova istituzione scolastica
- comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, la volontà di integrare il patrimonio progettuale dei CTP nei nuovi Dipartimenti comuni
- individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento
- tener conto, nella progettazione dell'offerta formativa, delle seguenti priorità caratterizzanti i percorsi di istruzione degli adulti:
 - a) innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva
 - b) valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia personale
 - c) flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi e valorizzazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale
 - d) riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che devono

- rielaborare la propria identità professionale;
- e) rientro nel sistema formale di istruzione e formazione
 - f) integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri e dei detenuti anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
 - g) istruzione e formazione in carcere come elemento fondamentale per il futuro reinserimento delle persone detenute e per la riconquista di una dimensione progettuale della propria esistenza
 - h) cura dei rapporti interistituzionali con la Prefettura di Varese e con le Università per Stranieri di Siena, di Perugia, di Roma 3 e il Centro Dante Alighieri.
- prevedere la progettazione di iniziative di formazione per docenti del CPIA e delle istituzioni scolastiche della provincia di Varese, in particolare per lo sviluppo di competenze in glottodidattica dell'italiano come L2 e di competenze digitali per l'utilizzazione di metodologie multimediali
 - valorizzare il personale Docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico metodologica
 - implementare le dotazioni tecnologiche delle sedi dell'unità amministrativa del CPIA come prerequisito indispensabile per procedere allo sviluppo delle competenze digitali degli adulti e al potenziamento di metodologie laboratoriali

Il Dirigente include negli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione anche le seguenti misure di sistema previste dalla normativa e dall'Accordo di rete stipulato con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello

1. favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello
2. lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
3. interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
4. accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta del percorso scolastico di istruzione;
5. orientamento e riorientamento delle scelte formative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà esplicitare:

- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- le finalità dei percorsi di istruzione degli adulti che costituiscono le premesse per la costruzione dell'ipotesi progettuale;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

II COLLEGIO DOCENTI del CPIA 1 Varese

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; PRESO ATTO dell'Art.1 della predetta Legge, commi 12-17

ELABORA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

CONTESTO IN CUI OPERA IL CPIA

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) sono stati istituiti con DM 25/10/2007– e in Lombardia con il Decreto del Direttore regionale n. 1004 del 5/06/2014.

Essi costituiscono lo sviluppo di un lungo processo iniziato nel 1973 con l'istituzione delle 150 ore. Sono una Istituzione scolastica autonoma, sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, possono attingere o godere di donazioni da parte di enti privati e realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

Si tratta di CENTRI e quindi di luoghi fisici di aggregazione. Le attività possono anche essere dislocate in sedi diverse, messe a disposizione da partner pubblici o privati.

Sono PROVINCIALI cioè si riferiscono ad un'area geografica che va oltre il Comune specifico in cui si trova la sede centrale. Le offerte di formazione sono organizzate verticalmente nel sistema formativo e orizzontalmente sul territorio in collaborazione con altre agenzie formative per dare adeguata risposta alle domande provenienti dal singolo, dalle istituzioni, dal mondo del lavoro

L'offerta formativa è duratura nel tempo, si sviluppa secondo differenti metodologie e contenuti; è basata sulla didattica modulare breve che garantisce la formazione secondo percorsi personalizzati che superano le barriere dell'annualità scolastica tradizionale anche attraverso il sistema dei crediti formativi

Sono rivolti agli ADULTI e quindi relativi a metodologie e tecniche andragogiche, adeguate ad un'utenza adulta

I CPIA sono gli unici Istituti scolastici sul territorio nazionale preposti alla certificazione del livello A2 della lingua italiana e all'attestazione dello svolgimento delle sessioni di Educazione Civica con riferimento agli accordi tra MIUR e Ministero dell'interno. I CPIA erogano Percorsi di istruzione di **1° livello** e di **2° livello** (artt. 4 e 5 **DPR 263/12**). I Percorsi di 2° livello restano incardinati negli Istituti secondari di secondo grado.

Come ogni altro, il CPIA 1 Varese è attivo dal 1 Settembre 2014, è dotato di autonomia e quindi ha un proprio personale docente, amministrativo e ausiliario; inoltre è dotato di una sede centrale e di punti di erogazione che vengono riconosciuti come Reti territoriali di servizio.

Il CPIA 1 Varese si articola in una sede centrale (unità amministrativa), in 4 punti di erogazione principali (ex CTP), una sede carceraria e numerose sedi periferiche dove si svolgono i seguenti percorsi di:

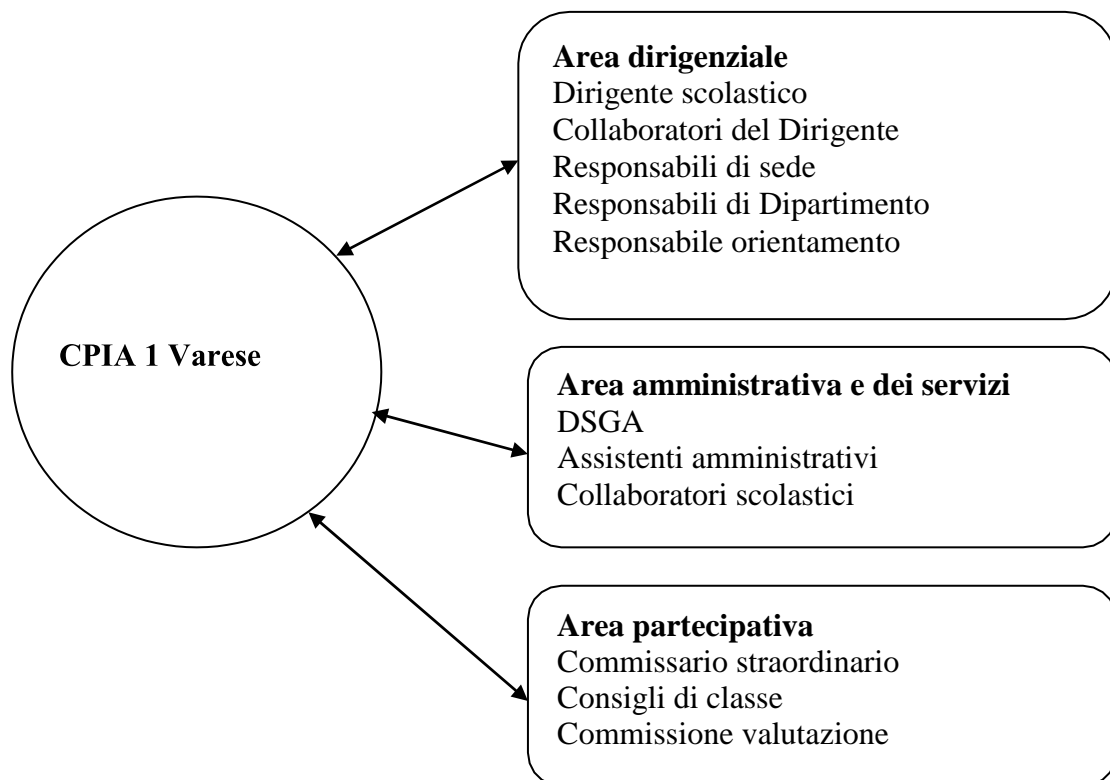
- primo livello, primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza Media);
- di primo livello - secondo periodo didattico finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;
- istruzione negli istituti di prevenzione e pena;
- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di Istruzione tecnica, professionale e artistica secondo grado serale.
- Progetto sperimentale USR CFP

La Rete territoriale dei servizi del CPIA è così composta:

Sede Amministrativa Segreteria Dirigente Scolastico DSGA		Busto Arsizio- IC Pertini Via Azimonti 21052 Busto Arsizio Tel 0331630943 - info@cpiavarese.it
SEDI ASSOCIATE	CONTATTI	PUNTI DI EROGAZIONE
Busto Arsizio	IC Pertini Via Rossini,115 ingresso Via Azimonti Tel 0331 630943 info@cpiagallarate.it	<ul style="list-style-type: none"> • Busto Sant'Edoardo
Busto Arsizio Casa circondariale	Via per Cassano Magnago, 102 Busto Arsizio	
Cassano Magnago	IC Dante Via Carducci, 22 Tel 0331 203547 ctpcassano@cpiagallarate.it	<ul style="list-style-type: none"> • Albizzate • Azzate • Carnago • Castronno • Fagnano Olona • Gorla Minore • Lonate Pozzolo • Morazzone • Olgiate Olona
Gallarate	Via Seprio, 2 Tel. 0331 772826 - 0331786717 info@cpiagallarate.it	<ul style="list-style-type: none"> • Lonate/ Exodus • San Macario • Ferno/Segeca • Somma Comune • Somma I.C. • Samarate • Cardano • Auser Gallarate • Vergiate • Besnate Comune • Besnate Rifugiati • Arsago • Jerago • Gallarate - Biblioteca
Saronno	Itis G. Riva -Via Carso, 10 Tel 02 96709443 ctpsaronno@cpiagallarate.it	
Somma Lombardo		

Le Sedi territoriali sono allocate presso ambienti messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali e/o da Associazioni a seguito di convenzioni.

Organigramma



Fabbisogno delle risorse umane

Personale per l'alfabetizzazione:

		Iscritti 18/19	Sedi esterne 18/19	OD 18/19	OD 19/20	Incremento OD
VACT700006	C.T.P. E.D.A S. PERTINI Via Rossini, 115 ingresso Via Azimonti – Busto Arsizio	228 (di cui 54 Busto CC)	0	4	4	
VACT701002	C.T.P. E.D.A RIVA SARONNO Via San Michele del Corso 10 – Saronno	185	0	2 (+11h in OF)	3	+1
VACT70300N	C.T.P. E.D.A D. ALIGHIERI CASSANO M. Via Carducci, 22 – Cassano Magnago	312	9	3	3	
VACT705009	C.T.P. E.D.A GALLARATE Via Seprio, 2 - Gallarate	641	13	8 (di cui 3 potenziamento)	8	
VACT707001	C.T.P. E.D.A SOMMA LOMBARDO Via Visconti di Modrone, 12 – Somma Lombardo	0	0	0	2	+2

Personale per la Scuola Secondaria di Primo Grado

		Iscritti 18/19	Sedi esterne 18/19	Classi di concorso	OD 18/19	OD 19/20	Incremento dell'OD
VACT700006	C.T.P. E.D.A S. PERTINI Via Rossini, 115 ingresso Via Azimonti – Busto Arsizio	40	0	A022	2	2	
				A028	2	2	
				A060	1	1	
				AB25	2	2	
VACT701002	C.T.P. E.D.A RIVA SARONNO Via San Michele del Corso 10 – Saronno	35	0	A022	1	1	
				A028	(1 in OF)	1	+1
				A060	(6h in OF)	1	+1
				AB25	(1 in OF)	1	+1
VACT70300N	C.T.P. E.D.A D. ALIGHIERI CASSANO M. Via Carducci, 22 – Cassano Magnago	57	1	A022	2	2	
				A028	1	1	
				A060	1	1	
				AB25	1	1	
VACT705009	C.T.P. E.D.A GALLARATE Via Seprio, 2 - Gallarate	84	6	A022	2	2	
				A028	2	2	
				A060	1	1	
				AB25	1	1	

				A023 (POT)	1	1	
VAMM70001D	CTP Busto Casa Circondariale	52	0	A022	1	1	
				A028	0	0	
				A060	0	0	
				AB25	0	0	
VACT707001	C.T.P. E.D.A SOMMA LOMBARDO Via Visconti di Modrone, 12 – Somma Lombardo	0	0	A022	0	1	+1
				A028	0	1	+1
				A060	0	1	+1
				AB25	0	1	+1

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

per tutto il personale si auspica che vengano individuate risorse a tempo indeterminato che, vista la particolarità dell'Istituzione scolastica, potrebbero assicurare continuità e un servizio efficiente ed efficace.

- Direttore dei servizi generali e amministrativi **1 posto**
- Assistenti amministrativi **6 posti** (1 per ogni punto di erogazione e 2 per sede amministrativa)
- Assistente Tecnico per laboratorio informatico (1 che presti servizio nelle varie sedi)
- Collaboratori scolastici **7 posti** (1 per ogni punto di erogazione e 1 per sede amministrativa e 2 per assicurare la copertura totale per servizi in orari sia antimeridiani sia pomeridiani-serali, nonché l'eventuale sostituzione di colleghi assenti).

Fabbisogno risorse strumentali

Tipologia	Dotazione attuale			
	Busto Arsizio	Cassano Magnago	Gallarate	Saronno
PC	5	1	1	2
PC portatili	14		13	
Videoproiettori	1	1	2	
Tablet	12		16	11
LIM				1

Fotocopiatori	4		1	1
Schermi interattivi	1		1	
Schermi	1			
Radio-lettore CD	2		2	
Altro specificare				

Tipologia	Previsione futura					
	Sede	Busto Arsizio	Cassano Magnago	Gallarate	Saronno	Somma Lombardo
PC		1 laboratorio informatico con almeno 10 PC 1 PC per la segreteria		1 laboratorio		
PC portatili		8 per allestire alcune aule nei plessi				
Videoproiettori	Si pensa di dotare tutte le aule di uno strumento per la proiezione					
Tablet	40 da utilizzare per la compilazione del registro elettronico, dovranno essere aggiornati entro tre anni					
LIM	Strumentazione per la didattica interattiva					
Fotocopiatori						
Schermi interattivi						
Schermi						
Radio-lettore CD						
Altro specificare				Antivirus PC ufficio 2 Microfono per PC 1		

Risorse economiche

- Contributi ministeriali ex 440

- Contributi per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Contributi Fondo dell'Istituzione scolastica
- Contributi di alcuni Enti locali
- Contributi derivanti dalle iscrizioni ai corsi di alfabetizzazione funzionale, ai corsi di alfabetizzazione linguistica, ai corsi di primo livello primo periodo, ai corsi di primo livello secondo periodo, ai corsi monografici;
- Contributi derivanti da progetti specifici:
- Fondi Europei (FEI, PON, FSE, ecc.)
- Test prefettura di accertamento linguistico in attuazione di quanto previsto
- dall'Accordo di integrazione
- Esami di certificazione CILS - PLIDA- CELI

Convenzioni e Accordi di rete:

Il CPIA collabora non solo con Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete, ma anche con:

- Enti di formazione professionale;
- Enti locali;
- Servizi sociali;
- Prefettura;
- Associazioni di volontariato e professionali;
- Comunità terapeutiche
- Realtà produttive del territorio;

attraverso Convenzioni e inoltre stipula Intese Contrattuali con associazioni e privati che realizzino collaborazioni e progetti di formazione.

(vedi Allegato 1- Convenzioni)

Commissione (DPR 263/12)

per la definizione del Patto formativo individuale della Rete di servizio territoriale del CPIA 1 Varese

Come previsto dal DPR 263/2012, art. 5 comma 2, è stata istituita, sin dall' a .s. 2014/2015 la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA 1 Varese, è formata da:

- docenti dell'alfabetizzazione
- docenti del primo livello (Consiglio di Classe)
- docenti referenti per il patto formativo del secondo livello.

Compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico, cui

chiede di accedere, avendone titolo.

La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale che rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA e per le Scuole secondarie di secondo grado anche dal rispettivo Dirigente. Con tale Patto viene formalizzato il Percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

(vedi Allegato 2- Regolamento Commissione)

Offerta formativa

A) Percorsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi previsti dalla normativa:

- Corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana dal livello A0 al livello A2
- Corsi per il conseguimento della licenza media (diploma conclusivo primo ciclo di istruzione)
- Corsi serali per il conseguimento delle competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, in collaborazione con Istituti Tecnici, Professionali ed Artistici
- Corsi di alfabetizzazione e licenza media, nonché Corsi di Istituti secondari di secondo grado negli Istituti di prevenzione e pena

B) Corsi di approfondimento delle competenze linguistiche e informatiche finalizzati all'inserimento/reinserimento nel circuito della formazione continua

- Corsi per la certificazione della conoscenza della lingua italiana fino al livello C2, in collaborazione con le Università di Siena, Perugia e Società Dante Alighieri - Roma
- Stretta collaborazione, mediante apposite Commissioni, con gli Istituti Tecnici, Professionali ed Artistici che attivano Corsi serali per il conseguimento dei relativi diplomi
- Corsi di rientro in formazione per adulti (secondo periodo del primo livello didattico) finalizzati al raggiungimento delle competenze minime per l'ingresso ai corsi di secondo livello. Assi linguistico, tecnologico, scientifico/matematico. Rilascio della certificazione delle competenze
- Percorsi di apprendimento permanente riservati ad adulti con l'obiettivo di incrementare le loro conoscenze, le capacità e le competenze per la crescita personale, civica, sociale e per migliorare la condizione professionale/lavorativa: Corsi monografici, annuali/biennali di cultura generale – lingue straniere, informatica, economia ecc.- riservati agli adulti, nell'ottica dell'apprendimento permanente, per un numero limitato di ore e rilascio di attestato di frequenza.

E' prevista una quota di iscrizione annuale al CPIA variante dai 15 ai 60 euro per l'uso dei sussidi, la fornitura di alcuni materiali e la polizza assicurativa
In casi di gravi problemi economici, di condizioni di rifugiati politici la quota sarà agevolata

Bisogni formativi della popolazione adulta del territorio

Il CPIA 1 Varese è inserito in una realtà sociale tipica di una zona industriale ampiamente diffusa sul territorio che sta a nord di una grossa metropoli cosmopolita. Il territorio è caratterizzato da immigrazione interna, dal Sud al Nord Italia, ed esterna, dall'Europa in particolare dell'Est ed extra comunitaria (principalmente asiatica , sud americana e nordafricana).

A differenti livelli e secondo diverse esigenze occorrono necessità formative di recupero di competenze come nel caso di italiani o di stranieri non ancora in possesso del titolo di scuola dell'obbligo riconosciuto dallo stato italiano o di stranieri che hanno bisogno di apprendere la lingua italiana per inserirsi nella realtà sociale e lavorativa locale.

Esiste una consistente parte della popolazione inserita come terziario nelle aziende o nel pubblico impiego che manifesta il bisogno di rientrare in formazione relativamente all'alfabetizzazione dei nuovi sistemi di comunicazione (informatica) e degli scambi comunicativi internazionali (lingue straniere).

L'allargamento degli orizzonti culturali genera il desiderio di crescita e riflessione intellettuale anche come una delle alternative per impegnare il proprio tempo libero, pertanto si coglie il piacere di tornare a interessarsi di letteratura, arte, musica.

In questa ottica si inserisce l'operato del CPIA di Gallarate che intende porsi nel territorio come agenzia di formazione attenta ai bisogni della popolazione adulta cui si rivolge.

La prima azione del Centro consiste infatti, nell'analisi dei bisogni dell'utenza; quindi nella distribuzione delle risorse docenti assegnate dal MIUR e nella ricerca di altri collaboratori qualificati

Ferma restando la finalità principale di recuperare le minoranze e gli svantaggi , garantendo la frequenza dei corsi di licenza media a cui possono accedere tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione e forniti di regolare permesso di soggiorno se extracomunitari, e l'organizzazione dei corsi di italiano L2 per stranieri immigrati, il CPIA 1 Varese offre l'opportunità a tutta la cittadinanza adulta di affinare linguaggi, sviluppare competenze base e saperi specifici, approfondire conoscenze culturali

FINALITA' FORMATIVE DEL CPIA

Il CPIA ha come finalità generale quella di favorire e garantire la possibilità di rientro in formazione della popolazione adulta a diversi livelli e secondo differenti esigenze ed aspettative

I Docenti del CPIA sono consapevoli del fatto che gli adulti sono disponibili al rientro in formazione se i corsi

1. **CONSENTONO SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATE AL LAVORO** vengono organizzati corsi per il potenziamento delle competenze informatiche, linguistiche e

scientifiche

2. **NON OBBLIGANO A RIPETERE COSE GIA' IMPARATE (A SCUOLA, SUL LAVORO...)** sono previsti crediti formativi, didattica differenziata per livelli, sbocchi intermedi certificati (moduli per l'accertamento di competenze)
3. **RESTITUISCONO AGLI ALLIEVI IL SENSO DEGLI ITINERARI PERCORSI** attraverso laboratori, apprendimento attivo, personalizzato e individualizzato
4. **GARANTISCONO TEMPO PER IL LAVORO E PER GLI IMPEGNI DELLA VITA ADULTA** vengono assicurati un orario settimanale ridotto, poco studio a casa, contrattazione della frequenza, attraverso il Patto formativo individuale e il riconoscimento dei crediti
5. **TENGONO CONTO DEI "SEGNI" LASCIATI DAL RAPPORTO FALLITO CON LA SCUOLA** la metodologia adottata prevede attenzione al rapporto personale, didattiche individualizzate, disponibilità e ascolto da parte dei docenti. (dal momento che buona parte del successo dell'azione formativa si gioca sul terreno relazionale)

La metodologia dei corsi e il rapporto relazionale con i corsisti si rifanno, perciò, ai principi di **andragogia** e, quindi, si basano sui seguenti presupposti:

1. Per poter apprendere l'adulto deve sentire in sé il **bisogno di conoscere**
2. L'adulto deve sentire che il proprio **concetto di sé** viene rispettato dall'educatore. Egli cioè deve essere collocato in una situazione di **autonomia (vs dipendenza)**
3. Nell'educazione dell'adulto ha un ruolo essenziale **l'esperienza**, sia come attività di apprendimento sia come pregresso, talvolta negativo, che costituisce una barriera di pregiudizi e abiti mentali che determina resistenza all'apprendimento
4. L'apprendimento degli adulti è **centrato sulla vita reale**
5. Le **motivazioni** più forti nel processo di apprendimento dell'adulto sono quelle interne: desiderio di una maggiore soddisfazione nel lavoro, auto-stima, qualità della vita ecc...

L'utenza del CPIA comprende anche ragazzi (dai 15 anni) respinti dal normale ciclo di istruzione obbligatoria (drop out) per i quali la finalità del CPIA è di favorire il loro rientro in formazione. Le condizioni necessarie affinché ciò avvenga sono:

- Considerare il fallimentare rapporto con la scolarità pregressa.
- Considerare le problematiche specifiche di cui ciascuno è portatore (il ragazzo non si troverebbe a frequentare i corsi del CPIA se avesse avuto un percorso personale "nella norma")
- Operare per migliorare il senso di autostima personale
- Cercare di orientarlo verso percorsi formativi futuri
- Creare un ambiente comunicativo di cui lo studente si senta partecipe

In casi di particolari problematiche, in accordo con le istituzioni dell'obbligo scolastico, vengono inseriti anche ragazzi quindicenni, previa stipula di progetto personalizzato.

Strategie

1. **Assicurare** (per quanto possibile, data la condivisione di locali e strutture con **altre** istituzioni educative) **un clima favorevole all'apprendimento**. Sia dal punto di vista delle **strutture** (funzionali, accoglienti...), sia dal punto di vista delle **risorse** (ricche, utilizzabili...), sia dal punto di vista dell'**organizzazione** (funzionale, non gerarchica, comunicativa...).
2. **Creare un meccanismo per la progettazione comune.**
3. **Diagnosticare i bisogni di apprendimento.** Elaborando un modello delle **competenze** e valutando le discrepanze tra il modello delle competenze e il livello di sviluppo attuale dei discenti. E quindi formulando degli obiettivi di apprendimento.
4. **Concordare il Patto Formativo.** Validazione delle competenze e progettazione del percorso apprenditivo personalizzato.
5. **Mettere in atto il progetto (gestire le attività di apprendimento).**
6. **Valutare il progetto.**
7. Favorire l'**apprendimento per contratto**, personalizzato e responsabilizzante

- Ciascun progetto formativo tiene conto, pertanto, di questi parametri

Concetto di sé	Autonomia
Esperienza	Contenuti rapportati alla vita reale.
Disponibilità	Compiti evolutivi dei ruoli sociali
Prospettiva temporale	Applicazione immediata

- La figura del Docente** diventa quella di facilitatore dell'apprendimento che fonda il suo compito sui seguenti principi:
 - a) ogni adulto è portatore di esperienze consolidate, è da esse che bisogna partire per innestare le nuove conoscenze
 - b) l'apprendimento avviene per modifica degli schemi già posseduti non per aggiunta di nuove conoscenze
 - c) il formatore deve sempre confrontarsi con le problematiche cognitive ed affettive dell'"essere adulto".

PERCORSO FORMATIVO

Il **percorso formativo** si articola attraverso diversi momenti

1. L'ACCOGLIENZA

È parte integrante del percorso formativo in cui si stipula un “accordo” col corsista sulla base di competenze formali, informali e non formali.

Il docente incaricato si occupa di raccogliere alcune prime informazioni e di offrire concrete indicazioni per la prosecuzione del rapporto con il Centro

Per iscriversi ai Corsi del CPIA occorre compilare il **modulo di iscrizione** e consegnarlo firmato ai Docenti o presso le segreterie. Occorre presentare un documento di identità e/o il permesso di soggiorno o la ricevuta della richiesta, per i cittadini stranieri.

Per ogni studente vengono programmati un percorso e un orario personalizzati in base al Patto formativo individuale. Non è indispensabile acquistare testi scolastici: i Docenti forniranno di volta in volta schede e fotocopie. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai Percorsi per gli adulti è fissato di norma **non oltre il 15 ottobre**.

Le iscrizioni, in realtà, sono sempre possibili ma una Commissione valuterà i singoli casi. Per iscrizioni tardive sono previste azioni di recupero.

Successivamente la Sottocommissione discute in gruppo le informazioni complessive comunicate dai corsisti nel primissimo questionario di contatto e nell'intervista individuale, nella quale l'intervistatore (parte attiva, non semplice ascoltatore) sollecita alcuni punti **(Vedi Allegato 3- Intervista)**

In una fase successiva, viene redatto il Patto Formativo Individuale in cui si attribuiscono i crediti espliciti e impliciti sulla base dei risultati dei test, dei dati emersi dall'intervista e di eventuale documentazione.

(vedi Allegato 4 – Patto formativo individuale Alfabetizzazione e Primo livello)

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Per gli adulti è importante valorizzare quello che una persona sa (crediti formali) e sa fare (crediti informali e non formali), indipendentemente dai diversi contesti in cui è avvenuto l'apprendimento

1. È necessario che gli allievi conoscano e sottoscrivano le finalità del Corso
2. Gli allievi devono partecipare attivamente e accettare di assumersi una parte della responsabilità del processo di apprendimento.
3. L'apprendimento deve essere in relazione con e utilizzare le esperienze degli allievi (crediti formativi)
4. Gli allievi devono essere in grado di apprendere secondo il proprio ritmo; può essere superata l'annualità scolastica
5. I Docenti devono seguire programmi flessibili per i corsi (frequenza e modularità)

(vedi Allegato 5: Riconoscimento crediti formativi)

2. L' ATTIVITA' DIDATTICA

Il progetto didattico è strutturato in unità di apprendimento che tengono conto dei tempi ridotti, necessari all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti degli assi culturali

Il progetto didattico si fonda su unità di apprendimento trasversali e interdisciplinari e unità specifiche degli assi culturali. Con le risorse disponibili si organizzano laboratori di rinforzo/recupero attivi durante tutto l'anno scolastico, al fine di permettere il recupero di eventuali lacune.

(vedi Allegato 6 - Elenco UDA Alfabetizzazione e UDA trasversali Primo periodo)

Fasce di intervento per priorità PROPOSTE - ORGANIZZAZIONE CPIA 1 Varese

Integrazione immigrati stranieri	Corsi di italiano L2 per livelli in differenti fasce orarie Certificazione europea italiano lingua straniera (CILS – PLIDA - CELI) Sportello accoglienza Convenzioni con associazioni ed enti pubblici e privati Contatto con gli uffici immigrazione dei comuni
Raggiungimento titolo di studio dell'obbligo per la popolazione adulta sprovvista e recupero scolastico per i minorenni che non hanno completato il percorso del primo ciclo di istruzione obbligatoria	Revisione unità d'apprendimento nell'ottica delle competenze funzionali Predisposizione unità d'apprendimento per cultura generale Flessibilità degli interventi e organizzazione di laboratori di rinforzo/ recupero Contatti con organizzazioni del lavoro e scuole Previsione unità d'apprendimento modulari per autoapprendimento Previsione di più sessioni di esame Certificazione dei crediti formativi Supporto italiano L2 per stranieri eventualmente inseriti nei corsi Predisposizione di modulistiche snelle che supportino i lavoratori nella formazione.

<p>Secondo periodo didattico per approfondimento assi culturali. Corsi riservati a chi non è in possesso di un titolo di scuola superiore italiano</p>	<p>CORSO DI LINGUA INGLESE - VARI LIVELLI</p> <p>CORSO INFORMATICA PER ECDL CORE</p> <p>LABORATORIO COMUNICATIVO PER POTENZIAMENTO ITALIANO</p> <p>CORSO MATEMATICO SCIENTIFICO</p> <p>CORSO SICUREZZA SUL LAVORO</p>
<p>Facilitazione al rientro nella scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>Commissione valutazione crediti con Istituti Superiori Serali di Gallarate- Busto-Saronno – Castellanza</p>
<p>Corsi modulari di alfabetizzazione all'informatica</p>	<p>Organizzazione di corsi intensivi durante l'anno</p>
<p>Corsi modulari di preparazione alla certificazione europea ECDL</p>	<p>Organizzazione di corsi intensivi durante l'anno</p>
<p>Corsi modulari di preparazione alle certificazioni europee delle lingue</p>	<p>Organizzazione di corsi intensivi durante l'anno Convenzione con enti sedi di esame</p>

CORSI di Primo Livello, primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza Media)

I corsi di licenza media che si tengono nei CPIA sono rivolti ad un pubblico adulto sprovvisto della certificazione dell'obbligo scolastico prevista dalla vigente legislazione italiana.

Si tratta

- di adulti italiani dai 18 anni che rientrano in formazione per regolamentare il loro rapporto di lavoro o per proprio desiderio di terminare un percorso, per vari motivi, interrotto;
- di ragazzi italiani dai 16 ai 18 anni (*drop out*) in qualche modo emarginati dalla scuola secondaria di primo grado e soggetti ad abbandono scolastico; quindicenni con progetto specifico.
- di stranieri immigrati, non in possesso di un titolo di studio riconosciuto dallo Stato Italiano e/o che necessitano di una certificazione utile ai fini lavorativi e/o di studio

Le finalità e le metodologie di intervento sono completamente differenti da quelle adottate nella scuola secondaria di primo grado

Il corso generalmente si svolge in un anno di formazione (8 mesi da ottobre a maggio) con frequenza settimanale di 5 giorni per tre ore al giorno (orario pomeridiano e serale) ed esame finale a giugno.

E' prevista la possibilità di maturare dei crediti formativi se, per motivi diversi il corsista non è in grado di sostenere l'esame finale. Tali crediti saranno utili ad una successiva sessione di esami. E', infatti, possibile, se necessario, istituire una sessione di esami a febbraio/marzo.

Gli assi culturali di formazione sono:

- Asse linguistico artistico espressivo
- Asse storico geografico sociale
- Asse matematico scientifico/tecnologico

TUTORAGGIO E CONTATTI CO LE FAMIGLIE DEI MINORENNI

controllo delle firme riconosciute dalla scuola (genitori o chi preposto alla tutela del minore)

controllo e visto delle giustificazioni delle assenze e dei permessi di uscita tramite moduli del libretto personale

vigilanza durante la permanenza nell'Istituto in particolare durante l'intervallo

convocazione dei colloqui individuali (secondo il calendario stabilito) con avviso scritto dato 5 giorni prima e debitamente controfirmato dalle famiglie (controllo delle firme)

convocazione straordinaria scritta o telefonica in caso di rilevanti problemi, anche di assenze prolungate

contatti telefonici periodici con le famiglie impossibilitate a presentarsi al Centro
comunicazioni e avvisi scritti di vario genere necessari durante l'anno di formazione

Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo

Nell'attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS & S) il CPIA tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e si impegna rispetto ai seguenti percorsi:

Ricerca e sperimentazione didattica rispetto alla valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla loro integrazione nei processi formativi
Innovazione metodologica e disciplinare

Superamento progressivo del tradizionale concetto di lezione in aula, in modo che il tempo speso a scuola sia il più possibile produttivo per la formazione dello studente

Potenziamento dell' apprendimento collaborativo in classe attraverso uno stile comunicativo centrato su interazione, produzione collaborativa dei contenuti e loro condivisione

Integrazione di più strumenti (software , monitor interattivi, tablet, Internet,) al fine di costruire una serie di servizi che possano veicolare materiali didattici in formato digitale prodotti dai docenti e dagli studenti, anche in collaborazione tra di loro

Impiego sempre più esteso della metodologia FAD intesa come attività di informazione/formazione offerta tramite supporti multimediali per venire incontro alle esigenze di conciliazione tra attività lavorativa/familiare e attività formativa.

Addestramento ad un utilizzo consapevole della rete intesa come luogo di comunicazione, di scambio e collaborazione, deposito di informazioni a cui attingere, spazio di pubblicazione di ricerche, studi, esperienze.

La progettazione e preparazione delle unità d'apprendimento relative alle discipline di insegnamento affidate a ciascun Docente rientra nelle 40 più 40 ore della funzione docente. All'insegnante viene riconosciuto, nell'orario di servizio, un tempo da dedicare alla progettazione durante la quale il docente ha il compito di:

- coordinare eventuali interventi operati da tutto il team (es. unità d'apprendimento per gli analfabeti)
- organizzare operativamente gli interventi interdisciplinari

Il CPIA organizza Corsi di formazione rivolti a tutti i Docenti del territorio, non solo a quelli in servizio presso le proprie sedi.

La formazione riguarda ambiti di intervento di docenza e conduzione del gruppo riferiti alle situazioni operative dei target di utenza cui il CPIA rivolge la sua offerta,

Programma Operativo Nazionale

“Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento – rivolto ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”

L'UE, attraverso la strategia EUROPA 2020 e l'Agenda digitale europea, si pone l'obiettivo di sviluppare un'economia intelligente, sostenibile e solidale attraverso occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale, clima ed energia. Per questo occorre potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie per rendere la scuola il principale strumento di organizzazione e diffusione di un sapere rivolto ad un'utenza adulta spesso poco qualificata che si è allontanata dal mondo della scuola e fatica ad adattarsi ai cambiamenti nel mercato del lavoro e nella società.

Attraverso l'apprendimento permanente e la progressiva acquisizione delle competenze digitali gli adulti che rientrano nel circuito della formazione possono inserirsi con successo nei vari settori produttivi che ormai appaiono completamente modificati dalle tecnologie stesse.

Proprio per rispondere a questo specifico bisogno della sua utenza, il Collegio Docenti del CPIA 1 Varese ha deliberato di aderire al Progetto PON e di proporre le seguenti soluzioni:

- predisposizione nelle varie sedi centrali di “aule aumentate” dalle tecnologie per consentire la fruizione di contenuti digitali funzionali alla formazione e contemporaneamente creare contenuti personalizzati
- sperimentare, almeno in una sede, una didattica laboratoriale, anche attraverso l'impiego di un laboratorio mobile., con dispositivi di fruizione individuale
- attivare la connessione wireless in una delle sedi dove non è disponibile per poter connettere ed utilizzare gli strumenti didattici che necessitano della rete
- dotare i Docenti che si muovono per far lezione nelle sedi esterne di un kit essenziale per predisporre lezioni efficaci e stimolanti grazie alla multimedialità.

Linee guida per la valutazione

La valutazione dei corsisti di Licenza Media pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nelle istituzioni formative e scolastiche è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli apprendenti al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli studenti.

La valutazione è un atto complesso, che considera la situazione iniziale di ciascun apprendente, le osservazioni sistematiche e occasionali rilevate durante il percorso che si intende valutare, i risultati di verifiche svolte in itinere secondo le tempistiche e le necessità ritenute opportune da ciascun docente, considerando la propria progettazione e tenendo presente la personalizzazione dei percorsi di ognuno, i crediti formativi calcolati sulla base degli obiettivi minimi richiesti.

Ogni utente ha differenti caratteristiche, bisogni, competenze, stili di vita e aspettative di spendibilità del titolo in uscita, in base ai quali si concorda il patto formativo.

La valutazione è perciò lo strumento che permette di registrare e rendicontare il percorso apprenditivo per confrontarlo ed, eventualmente, riadeguarlo al patto formativo insieme all'apprendente.

Si tratta di una valutazione complessiva di competenze, che tiene conto delle abilità integrate per assolvere a compiti, "il saper fare", quindi non basato sulle sole conoscenze (i contenuti) o sullo sviluppo di singole abilità. Essendo i progetti apprenditivi personalizzati realizzati in unità d'apprendimento per obiettivi formativi, i descrittori valutativi devono riferirsi agli obiettivi e in base ad essi suggerire eventuali strategie di rinforzo o di recupero.

I descrittori valutativi sono accompagnati dalla valutazione numerica decimale secondo il seguente schema:

OBIETTIVO RAGGIUNTO CON SUCCESSO 10 - 9

OBIETTIVO RAGGIUNTO 8-7

OBIETTIVO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 6

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO CON NECESSITA' DI ULTERIORE

APPLICAZIONE 5

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO 4

VOTO DI CONDOTTA : 6-7-8 - 9- 10

(Vedi Allegato 7 - Criteri per la valutazione finale e Allegato 8 - Documento di valutazione)

DOCUMENTO DELLE COMPETENZE

Riguardo alle competenze in uscita, si fa riferimento alla normativa (Decreto MIUR 12.03.2015

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.) relativa agli assi culturali.
(Vedi Allegato 9- Documento di certificazione delle competenze)

PROVE D'ESAME FINALI Primo periodo

I candidati ammessi all'esame finale di Licenza media devono sostenere:

1. Prova scritta di italiano
2. Prova scritta di matematica
3. Prova scritta di lingua straniera
4. Colloquio orale pluridisciplinare

Modalità di predisposizione delle prove scritte

Ciascuna prova scritta deve essere strutturata secondo item graduati per livelli di competenza che partano dagli obiettivi minimi

Un'apposita Commissione è istituita al fine di predisporre le prove d'esame comuni alle quattro sedi di erogazione del servizio che fanno capo al CPIA 1 Varese

Modalità di predisposizione dello svolgimento del colloquio pluridisciplinare

Mettere il candidato nelle condizioni di poter esporre l'esperienza del percorso culturale svolto

Il colloquio non verte sulla mera elencazione di contenuti/nozioni ma è un dialogo finalizzato a dimostrare i progressi ed il livello culturale generale raggiunto, tenuto conto della situazione iniziale di ciascun candidato.

ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2 PER STRANIERI

L'insegnamento della lingua italiana agli stranieri è uno dei compiti istituzionali dei CPIA, Enti di istruzione e formazione per l'integrazione degli immigrati nel contesto sociale italiano.

Le ultime normative in materia di immigrazione pongono i CPIA in posizione fondamentale per la realizzazione dei progetti apprenditivi della lingua italiana, in quanto vengono riconosciuti istituzioni in grado di attestare le competenze di livello A2 di lingua italiana richieste dal Decreto del 4/6/2010. Con il DPR 179/2011, che emana il regolamento per l'Accordo d'Integrazione tra lo straniero e lo Stato Italiano.

L'insegnamento della lingua italiana L2 risponde ai bisogni comunicativi immediati degli immigrati, fornendo le competenze, almeno di base, per assolvere alle richieste previste dalle normative vigenti.

Il CPIA progetta gli interventi formativi tenendo presente l'importanza di:

- Valorizzare le competenze e il bagaglio culturale di ciascun apprendente (PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE) già disponibili in partenza o acquisite in itinere da ciascun apprendente;
- Mettere l'apprendente in grado di confrontarsi con la lingua standard;

- Dare all'apprendente gli strumenti minimi per affrontare gli impegni linguistici previsti dalle normative in materia di immigrazione;
- Sviluppare competenze spendibili anche fuori dalla classe, quando l'apprendente si troverà di nuovo in situazioni di apprendimento spontaneo
- Ispirare gli interventi a principi glottodidattici di tipo comunicativo-funzionale.

Tenendo presente quanto sopra descritto e in base alle risorse di organico si organizzano i seguenti corsi rispondenti al **Quadro Comune Europeo delle Lingue che ogni operatore del CPIA è tenuto a conoscere**

CORSI DI LIVELLO A0

(per l'apprendimento della letto-scrittura per apprendenti analfabeti totali o semianalfabeti)

CORSI DI LIVELLO A1

CORSI DI LIVELLO A2

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DAL B1 AL C2

I corsi sono attivi dalla seconda metà di settembre. E' possibile ricevere iscrizioni anche a corsi già iniziati.

CERTIFICAZIONI

Il CPIA rilascia:

- Attestato di lingua italiana di livello A2
- Diploma di licenza media
- Certificazione delle competenze previste dall'obbligo d'istruzione
- Attestazioni delle competenze acquisite (per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa Primo livello Secondo periodo)
- Attestazioni di frequenza per CORSI MODULARI

Il CPIA è sede riconosciuta per la somministrazione delle prove di esame dalle seguenti Università ed Enti Certificatori:

- Università per Stranieri di Siena (CILS - Certificazione dell' Italiano come lingua straniera
- Società Dante Alighieri di Roma (Certificazione PLIDA)
- Università di Perugia (certificazione CELI)

Da due anni è attiva una convenzione con l'università di Perugia anche per la certificazione glottodidattica DILS-PG di I e II livello.

Secondo la calendarizzazione decisa ogni anno dai Centri Certificatori, il CPIA organizza le sessioni di esame per tutti i livelli del Quadro Comune Europeo delle Lingue. Gli esami dal B1 al C2 sono a pagamento a carico del candidato sia interno che esterno al CPIA, secondo le tabelle fornite dagli Enti Certificatori.

Per la somministrazione delle prove scritte, inviate dagli Enti Certificatori, si avvale della collaborazione di tutti gli operatori in servizio presso le sedi del CPIA che devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni date dall'ente certificatore; per la somministrazione delle prove orali si avvale solo di

somministratori in possesso del certificato di somministratore rilasciato dagli Enti Certificatori.

I Docenti che hanno tenuto i corsi di italiano non possono in alcun modo somministrare le prove d'esame o fare assistenza ai candidati che sono stati loro corsisti.

Il CPIA, come da normativa, somministra le prove di livello A2 ai corsisti che hanno frequentato i corsi di italiano per stranieri del CPIA o i corsi di italiano tenuti da enti e associazioni convenzionati con il CPIA che si attengono scrupolosamente alle linee guida approntate. Le prove vengono inviate dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, hanno valore nazionale per l'attestazione delle competenze linguistiche di livello A2 richiesto dalle Prefetture per il permesso a punti (Accordo d'integrazione) e per la Carta di lungo soggiorno CE. Le date delle sessioni di esame si concordano con l'UST di Varese e il CPIA "Tullio De Mauro" di Varese e si svolgono tre volte l'anno.

Il personale operante nel CPIA è coinvolto nella somministrazione delle prove; la correzione è a carico della Commissione degli Esami.

Sulla base della normativa :

1. L'accesso ai corsi è riservato a corsisti con regolare permesso di soggiorno o con formale richiesta presso le Prefetture/Questure o con documento di regolarizzazione / rifugiato politico rilasciato da Prefetture/Questure e/o di visto d'ingresso valido;
2. Se minorenni, possono iscriversi anche corsisti non in regola con il permesso di soggiorno;
3. I cittadini europei possono partecipare senza necessità di permesso di soggiorno;
4. Possono iscriversi corsisti che compiono i 16 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso;
5. Al fine di raggiungere un'utenza altrimenti non disponibile, è possibile istituire Corsi, tramite convenzioni con Enti ed Associazioni pubbliche e/o private, in luoghi e località diversi da quelli in cui è situato il Centro.

PROGETTO PARI OPPORTUNITA' CPIA

Destinatari :

Corsisti del Cpia Gallarate, Busto, Cassano, Saronno, Somma e sedi esterne livello A1, A2, B1 , studenti licenza media

FINALITÀ:

- Promuovere e qualificare il ruolo della donna all'interno delle competenze previste dalla programmazione curriculare (famiglia, casa, spesa, lavoro, accesso ai servizi scolastici e sanitari...>)
- Promuovere la conoscenza di sé, la fiducia, l'autostima per essere consapevoli del proprio percorso di vita qui ed ora , intrecciando saperi, esperienze di culture diverse
- Sperimentare la relazione , lo scambio e l'arricchimento reciproco.
- Promuovere maggior autonomia nelle proprie scelte di vita.
- Accostarsi ad esperienze artistiche di diverse origini. L'arte diventa un linguaggio universale , un' espressione per comunicare vissuti, emozioni, saperi ..

ATTIVITA':

1. LABORATORI PER PROMUOVERE UNA NARRAZIONE DEL SÉ ..ATTRAVERSO PERCORSI MIRATI

Il laboratorio è uno spazio di narrazione che accoglie i vissuti e le storie delle donne migranti in Italia. E' un luogo nel quale è possibile condividere diversità di ascolti accogliendone le potenzialità e rispettandone i limiti per provare a costruire un mondo più attento nel quale esprimersi, ritrovarsi, riconoscersi e sentirsi parte di una comunità.

Conoscere chi viene da lontano e conoscersi attraverso le parole o i racconti di viaggio e delle emozioni; trasformare la distanza in un incontro e reciproca curiosità.

Alcuni laboratori prevedono momenti di rinforzo grammaticale per aiutare l'espressione delle storie personali; l'uso di sequenze filmiche, letture di testi e ascolto di canzoni per facilitare la narrazione; altri la copresenza con uno specialista per condividere alcune tematiche come ad esempio le difficoltà nell'educare i figli adolescenti conciliando le differenze culturali tra il paese d'origine e quello di accoglienza.

Es: IO ALLO SPECCHIO : cosa è cambiato in me, cosa è rimasto..confronto tra culture e stili di vita

Mi riconosco?

NE' QUI NE' LA : la mia e identità in continua evoluzione e trasformazione ..consapevolezza del cambiamento e della reale appartenenza a una o più culture meticciate

IO IN VIAGGIO narrazione e ascolto del viaggio di ciascuna mediante stimoli, foto.. "cosa ho lasciato, perso..e cosa ho trovato.."

LA COPERTA DELLE DONNE : attraverso la creazione di composizioni tessili concrete o simboliche, mettere a confronto e unire le generazioni, intersecando le loro emozioni e narrazioni di vita, d'esperienza, di relazione...e formare una coperta patchwork collettiva

2. L'ARTE: UN LINGUAGGIO SIMBOLICO UNIVERSALE *vedere, toccare, scoprire come culture diverse hanno espresso bisogni simili con linguaggi, tecniche e materiali differenti..Scoprire l'arte come un patrimonio comune all'umanità intera.*

Es:

Visita guidata al MUSEO DELLE CULTURE MUDEC di Milano :

Da oriente a Occidente raccolta etnografica x una ricerca interculturale e interdisciplinare sulle culture del mondo (ingresso gratuito e costo 4 Euro a partecipante per la visita guidata)

Costo treno e metropolitana : da saronno 10 euro a partecipante

Visita guidata al MUSEO MAGA di GALLARATE e laboratori per gruppi di 25 persone su alcuni artisti contemporanei

Visita guidata MUSEO della CERAMICA DI SARONNO C.O.E e laboratorio di creta (lavorazione dell'argilla e costruzione e cottura di un vaso d'argilla per ogni partecipante)

Cinema in lingua : saronno Domenica 27 gennaio ore 17.30 My name is Adil in lingua araba ,sottotitolato (storia vera di un viaggio) ingresso libero.

3. PERCORSO NATURALISTICO –CULTURALE : GITA AL LAGO DI COMO , BRUNATE.. , LAGO MAGGIORE..

Intervento didattico presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio

IL CPIA NELLA CASA CIRCONDARIALE di BUSTO ARSIZIO

Premessa

La Casa Circondariale di Busto Arsizio è una struttura costruita nel 1984 è un complesso che può ospitare una popolazione esclusivamente maschile di 240 ristretti, ma in questi ultimi anni, a causa del sovraffollamento e si è vista raddoppiare la sua capienza, raggiungendo a volte la presenza di 450 detenuti. Per sua stessa natura di casa circondariale, questa struttura accoglie coloro che devono scontare pene brevi, ma ospita anche, essendo al contempo carcere giudiziario, detenuti in attesa di assolvere i vari gradi del processo; inoltre, custodisce un piccolo numero di detenuti "definitivi".

La Casa Circondariale è suddivisa in reparti e sezioni, secondo la tipologia del reato, il CPIA opera nella maggior parte della struttura, precisamente:

- nel reparto di Media Sicurezza con 6 sezioni di detenuti per reati "comuni";
- nel reparto di T.A. –Trattamento Avanzato Media di detenuti in articolo 21 o lavoranti.

La popolazione che caratterizza gli istituti penitenziari, da varia anni ormai, è principalmente formata da detenuti stranieri con una netta preponderanza di maghrebini, albanesi, romeni, nigeriani e sudamericani, e anche a Busto Arsizio, tale eterogeneità socio-culturale si riflette in un'utenza con situazioni di analfabetismo primario, analfabetismo di ritorno e insuccessi scolastici.

Il CPIA ha attivato all'interno della struttura corsi di italiano L2 e di scuola secondaria di primo grado rivolti ai detenuti delle diverse sezioni. Per la specificità del contesto e dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con la sede del CPIA1 Varese di via Azimonti, assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria, come esplicitato da regolamenti e normative emanati nell'ultimo trentennio, nonché da un Protocollo d'Intesa firmato dai rappresentanti delle due Istituzioni in oggetto.

Il CPIA ha a disposizione, all'interno della Casa Circondariale; • sei aule nel Padiglione Socialità di Media Sicurezza in condivisione con l'Istituto Professionale "Verri"; • un'aula di informatica nel Padiglione Socialità di Media Sicurezza; • una biblioteca in 5a di Media Sicurezza; • un'aula polifunzionale nel Padiglione Socialità di Media Sicurezza, per attività di laboratori teatrali; • un'aula laboratorio di falegnameria nel Padiglione Socialità di Media Sicurezza; • un'aula docenti in condivisione con l'Istituto Professionale "Verri"; • un'aula alla sezione T.A. in condivisione con Enaip Busto A. per il corso di ristorazione.

Offerta formativa - Stato dell'arte

il CPIA risponde con un'offerta formativa che si deve confrontare con le esigenze di svariate tipologie di corsisti come :

- detenuti che richiedono un'azione di alfabetizzazione primaria;
- detenuti, già in possesso di un titolo di studio, che, desiderando di rientrare nel sistema educativo, hanno bisogno di consolidare conoscenze e competenze di base, finalizzati all'accesso di percorsi di formazione professionale;
- detenuti in situazioni di marginalità sociale, per i quali è necessario attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- detenuti per i quali si rende necessario un veloce e funzionale apprendimento della lingua e della cultura italiana;
- detenuti che presentano problematiche legate alla tossicodipendenza, in maggioranza stranieri, con tempi di attenzione e concentrazione molto limitati
- detenuti già in possesso dei requisiti funzionali al conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado che vogliono sviluppare e migliorare le competenze principalmente linguistiche (L2).

Riferimenti normativi del Sistema Penitenziario

Il regime carcerario varia in modo radicale da carcere a carcere pur attenendosi a norme generali emanate dal Ministero di Giustizia e specificamente dal DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). Le norme prevedono, in effetti, per ogni carcere un regolamento specifico che sovrintende a ogni aspetto della vita detentiva, ma caposaldo normativo della vita carceraria è l'Ordinamento Penitenziario, che, in base all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di

reinserimento sociale. Le leggi che principalmente definiscono la particolare identità della scuola in carcere sono:

- La Legge del 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà e successive modifiche e integrazioni" (l'art. 19 riconosce l'importanza dell'istruzione nel programma di trattamento rieducativo del condannato).
- Il DPR del 29 aprile 1976 n. 431, art. 39 in cui sono esplicitate le direttive agli organi periferici della pubblica istruzione per l'organizzazione di corsi a livello della scuola dell'obbligo.
- La Circolare Ministeriale n. 253/93 (Corsi di scuola media ed elementare presso gli istituti di prevenzione e di pena), in cui viene esplicitato lo scopo degli interventi di formazione: "...L'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale. In questo quadro, pertanto, l'organizzazione di corsi di scuola acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio. La finalità precipua di detti corsi è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutano nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società".
- Il DPR del 30 giugno 2000 n. 230, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", nello specifico l'art. 41 promuove, attraverso l'istituzione di una Commissione Didattica che si riunisce con una scadenza trimestrale, un'integrazione tra la direzione, il corpo dei docenti e tutte le altre agenzie formative operanti all'interno dell'istituto.
- Il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari" del 23 ottobre 2012, per l'implementazione dell'offerta educativa e formativa nelle carceri italiane per contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, promuovendo anche la formazione del personale, con l'eventuale apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specifiche, favorendo l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, attivando rapporti di collaborazione con le Regioni ed Enti locali.

Attività Formativa

L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto: il CPIA partecipa al processo di rieducazione in costante dialogo con educatori e mediatori culturali dell'Area Trattamentale e con gli agenti alla sicurezza della Polizia Penitenziaria. L'istruzione, in particolare quella della scuola dell'obbligo, promuove la crescita culturale e civile della persona detenuta, fornendo le basi per l'accesso ai successivi gradi dell'istruzione, alla formazione professionale, o ad un inserimento lavorativo. Le attività curricolari ed extracurricolari del CPIA sono concordate in sede di Commissione Didattica, che si riunisce tre volte all'anno (ogni tre mesi o secondo necessità). Il CPIA, con l'istituzione di corsi di alfabetizzazione, di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media) e di altre attività formative in collaborazioni con Enaip, intende contribuire alla rieducazione della persona detenuta orientandola alla convivenza civile e aiutandola a ripensarsi in un nuovo progetto di vita.

Finalità

Obiettivo principale del CPIA in carcere è, quindi, riportare all'interno del circuito formativo coloro che non hanno trovato sufficienti motivazioni in un'impostazione didattica tradizionale. Difatti, i corsi sono finalizzati a:

- favorire la ri-progettazione del proprio percorso di vita in modo che non sia conflittuale o in contrasto con la società;
- far acquisire, integrare o ampliare la formazione di base per il conseguimento di titoli di studio;
- rendere possibile l'accesso agli studi successivi;
- contribuire allo sviluppo educativo, culturale, familiare, comunitario e sociale dei detenuti;
- incoraggiare e sostenere l'educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva. In particolare, ferma restando la specificità degli obiettivi didattici per ogni tipologia di corso, che sono declinati in base agli standard di alfabetizzazione culturale degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricula si opera in un'ottica di life-long learning per consentire a ogni studente di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita. Tutti i corsi sono finalizzati allo sviluppo delle competenze-chiave europee di cittadinanza individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Analisi dei bisogni per una progettualità didattica funzionale

Il progetto di scolarizzazione del CPIA all'interno della struttura penitenziaria comporta un alto impegno di gestione di molteplici fattori come:

- l'elevato turnover degli studenti reclusi (che rende difficile il completamento di percorsi scolastici strutturati in modo tradizionale);
- le difficoltà di coordinamento/programmazione con tutte le componenti dell'area pedagogico-trattamentale all'interno del carcere (molti corsisti in corso d'anno non frequentano per un periodo di un mese o due perché vengono inseriti nel circuito lavorativo)

- il forte stato di stress di detenuti ed operatori (dovuto soprattutto al sovraffollamento che condiziona una risposta inadeguata alla reale richiesta);
- l'eterogeneità degli iscritti per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia del reato contestato, entità della pena (obbliga a percorsi quasi individualizzati che consentano agli iscritti di poter frequentare quotidianamente la scuola);
- l'impossibilità di adottare contenuti simili a quelli curricolari, perché non sempre riescono a suscitare interessi reali in soggetti adulti con percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici;
- la considerevole presenza di adulti in condizione di analfabetismo strumentale o di ritorno, a causa di mancata scolarizzazione e/o provenienti da ambienti socio-economici deprivati.

Tale situazione spiega la discrepanza tra il numero degli studenti iscritti e quello di coloro che riescono a portare a termine il corso cui sono iscritti, pertanto è necessaria l'attuazione di: una programmazione minuziosa, progettata con anticipo e con gli operatori del carcere, del calendario delle attività e dell'uso degli spazi e degli spostamenti; una flessibilità e un'individuazione degli interventi poiché l'autorizzazione alla frequenza è subordinata a vari fattori e dilazionata nel tempo.

Inoltre l'attivazione contemporanea di numerose iniziative istituite all'interno della struttura carceraria determina anche la selezione delle offerte per le notevoli difficoltà organizzative nell'uso degli spazi attrezzati e richiede un'opportuna differenziazione degli orari.

La scuola, pertanto, in tale contesto deve rivestire un ruolo importante, tanto da essere considerata la principale "attività trattamentale" a beneficio della popolazione reclusa.

I percorsi formativi del CPIA

L'iscrizione a scuola è libera e durante l'anno l'accoglienza è permanente e il CPIA risponde alle richieste volontarie dei singoli detenuti e anche alle segnalazioni di educatori, psicologi e agenti di polizia penitenziaria. Spesso le esigenze rimangono sommerse ed è compito dei docenti in servizio al carcere, in particolar modo attraverso i colloqui individuali nella fase di accoglienza, recepire e sollecitare l'espressione e l'emersione dei bisogni. In sinergia con la Direzione della Casa Circondariale, il CPIA valuta priorità e disponibilità di realizzazione predisponendo il piano dell'offerta formativa condiviso fra le due amministrazioni. Nella fase di prima accoglienza (da settembre ai primi di ottobre), rilevando le esperienze scolastiche e lavorative pregresse e conoscendo i bisogni, le aspettative e gli interessi di ciascun detenuto iscritto, la scuola orienta all'inserimento dei corsisti in modo consapevole e condiviso nei diversi gruppi classe, esponendo la propria offerta formativa. Attraverso test disciplinari e un primo periodo di osservazione, viene rilevato il livello di competenze, le capacità di base, i crediti maturati, elementi sui quali è possibile costruire il percorso formativo per ogni partecipante e di qui l'inserimento nel grado scolastico e nel livello adeguato. La formazione delle classi è soggetta a revisioni e variabili di natura differente durante il percorso: è possibile un nuovo orientamento dei corsisti dopo i primi mesi e il passaggio da un gruppo ad un altro. La composizione dei gruppi-classe resta comunque eterogenea sia per il diverso grado di scolarizzazione che per la provenienza degli alunni. I corsi si svolgono da settembre a giugno. Di anno in anno si colgono eventuali modifiche dovute alla densità di popolazione detenuta e alle caratteristiche di cui è portatrice.

In questa struttura si propone un'articolazione modulare della programmazione didattica, in modo da certificare l'acquisizione di crediti e da riconoscere competenze pregresse, la particolarità del luogo d'insegnamento e dei corsisti, l'impianto formativo-educativo del CPIA propone la didattica breve, impostata per Unità di Apprendimento, complete in se stesse, capitalizzabili e reimpiegabili nell'immediato, svincolate dalla ciclicità e dalla progressione. Difatti, la discontinuità nella presenza di molti corsisti impone una scomposizione del percorso proposto, affinché ogni singola lezione possa essere utilmente fruita anche senza un assiduo rapporto con il docente; e i principi della didattica breve (lezioni modulari, distillazione dei contenuti, argomenti intesi più come nodi di una rete di conoscenza che come elementi di un sistema), costituiscono il centro su cui articolare i percorsi formativi. In questo senso si presentano percorsi individualizzati finalizzati a potenziare competenze acquisite e migliorarne delle nuove. I tempi e i modi di attuazione della programmazione sono costantemente revisionabili, soprattutto in funzione della motivazione allo studio dei corsisti, che hanno la necessità di trovare risposte in nuovi percorsi di formazione con progetti e laboratori curricolari per stimolare interessi e modellare l'offerta formativa sulle reali esigenze dei corsisti. In funzione di una proposta adeguata ai tempi, in questi ultimi anni si offerto, per i corsisti che abbiano raggiunto sufficienti livelli di competenza, l'ammissione all'esame di Licenza Media anche a metà anno, nel mese di febbraio, per consentire l'acquisizione del titolo di studio ai ristretti con permanenza breve in carcere.

Ampliamento dell'offerta formativa

Il CPIA nella Casa Circondariale svolge attività di accoglienza, ascolto e orientamento, di alfabetizzazione primaria e di ritorno, di apprendimento della lingua e dei linguaggi, di sviluppo e consolidamento di

competenze di base e saperi specifici, di recupero e sviluppo di competenze strumentali e relazionali per un'attiva partecipazione alla vita sociale.

Pertanto, nello specifico offre:

- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- percorsi di scuola primaria per ristretti italiani analfabeti
- corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media);
- corsi di alfabetizzazione funzionale finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per poter esercitare pienamente la "cittadinanza attiva".

Attività laboratoriali e progettuali, quali:

- percorsi di accoglienza e orientamento permanenti;
- laboratorio per il potenziamento delle abilità di base (letto-scrittura);
- corso di ristorazione con qualifica regionali in collaborazione di partenariato con Enaip Busto
- laboratorio teatrale, compreso progetto PON "Io a fumenti",
- laboratorio falegnameria compreso nei progetti PON ,
- altri progetti e laboratori, in base alla disponibilità oraria dei docenti e/o ai finanziamenti ricevuti, concordati di anno in anno con l'area pedagogico-trattamentale.

Affinché l'apprendimento sia efficace occorre che la partecipazione alle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari non sia vissuta come un obbligo da aggiungere agli altri, ma offra a ciascuno la possibilità di avviare la scoperta del proprio potenziale, così da risultare, anche strumentalmente, una valida alternativa alla sorveglianza dinamica, che, se declinata male, rischia di annullare l'impianto trattamentale della pena. Perciò, è opportuno e possibile ampliare ulteriormente, in accordo con l'Amministrazione Penitenziaria, l'offerta formativa del CPIA con:

- nuovi corsi curricolari, specie quelli rivolti agli analfabeti primari e di ritorno, a cui non si riesce adeguatamente a far fronte per le risorse umane disponibili;
- attività di tutoraggio, recupero, potenziamento e orientamento destinate agli studenti ristretti di scuola primaria e media;
- la stabilizzazione di uno sportello/classe di accoglienza permanente; il consolidamento dei progetti extracurricolari già avviati nel carcere (come il laboratorio falegnameria o di pittura);
- corsi extracurricolari per l'apprendimento informale; poichè in questo contesto come questo si offre al ristretto la possibilità di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e scoprire e valorizzare, caratteristiche o qualità personali, che potrebbero portare a ripensare a un proprio progetto di vita.

Istituti di secondo grado con Corsi di secondo livello serali

Il **CPIA 1 Varese**, grazie alla sua caratteristica di **Ente al servizio del territorio**, si propone quale soggetto atto anche a supportare gli Istituti di secondo grado nella loro azione formativa e rappresenta un riferimento istituzionale per il coordinamento e la realizzazione di azioni di accoglienza, orientamento, accompagnamento e preparazione rivolte alla popolazione adulta.

Esso è in stretta collaborazione con i seguenti Istituti che erogano Corsi serali: ISIS A. Ponti e IS Falcone di Gallarate, ITE E. Tosi e IPC Verri di Busto Arsizio, ISIS Facchinetti di Castellanza, ITIS G. Riva di Saronno.

La collaborazione tra i vari Istituti sono regolati da apposito Accordo di rete (vedi Allegato 11 – accordo di Rete CPIA Istituti di secondo grado con Corsi di secondo livello serali)

Le proposte formative che ogni istituto offre alla popolazione adulta del territorio sono le seguenti:

Busto Arsizio	ITS E. Tosi	TECNICO	Economico	finanza e marketing		serale
Busto Arsizio	ITS E. Tosi	TECNICO	Economico	Amministrazione finanza e marketing	Servizi informativi aziendali	serale
Busto Arsizio	IPS P. Verri	PROFESSIONALE	Servizi	Servizi Commerciali		serale
Busto Arsizio	IPS P. Verri	PROFESSIONALE	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità	Accoglienza turistica	serale
Busto Arsizio	IPS P. Verri	PROFESSIONALE	Servizi	Servizi socio sanitari		serale
Busto Arsizio	IPS P. Verri	leFP	Operatore agricolo	Coltivazioni arboree, erbacee e		casa circondariale
Busto Arsizio	IPS P. Verri	leFP	Operatore amministrativo segretariale			casa circondariale
Castellanza	ISIS Facchinetti	TECNICO	Tecnologico	Chimica, materiali e biotecnologie	Chimica e materiali	serale
Castellanza	ISIS Facchinetti	TECNICO	Tecnologico	Informatica e telecomunicazioni	Informatica	serale
Castellanza	ISIS Facchinetti	TECNICO	Tecnologico	Sistema moda	Tessile, abbigliamento e moda	serale
Saronno	ITIS G Riva	TECNICO	Tecnologico	Elettrotecnica elettronica	Elettrotecnica	serale
Saronno	ITIS G Riva	TECNICO	Tecnologico	Meccanica, mecatronica ed	Meccanica e mecatronica	serale
Gallarate	ISIS G. Falcone	PROFESSIONALE	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità	Enogastronomia	serale
Gallarate	ISIS G. Falcone	leFP	Operatore della ristorazione	Preparazione pasti		serale
Gallarate	ISIS G. Falcone	leFP	Operatore della ristorazione	Servizi di sala e bar		serale
Gallarate	ISIS A. Ponti	TECNICO	Tecnologico	Elettrotecnica elettronica	Elettronica	serale
Gallarate	ISIS A. Ponti	TECNICO	Tecnologico	Elettrotecnica elettronica	Elettrotecnica	serale

Gallarate	ISIS A. Ponti	TECNICO	Tecnologico	Meccanica, mecatronica ed	Meccanica e mecatronica	serale
Gallarate	ISIS A. Ponti	PROFESSIONALE	Industria e artigianato	Manutenzione e assistenza tecnica		serale
Gallarate	ISIS A. Ponti	leFP	Operatore di impianti termoidraulici			serale
Gallarate	ISIS A. Ponti	leFP	Operatore meccanico			serale

ISIS A. Ponti – Gallarate

Nell'Istituto sono presenti diversi corsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti, in continuità con la tradizione consolidata, ma completamente rinnovati nell'organizzazione, in seguito al passaggio al nuovo ordinamento dell'Istruzione degli Adulti a norma del DPR n.263 del 2012.

ISIS "A. Ponti" fa parte della rete di Istituti coordinati dai nuovi C.P.I.A, ovvero i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, di recente istituzione e creati per favorire raccordi organici e strutturati tra i percorsi di primo livello e quelli di secondo livello (Istituti di Secondo Grado), attraverso il lavoro di una Commissione comune. Il CPIA di riferimento è quello di Gallarate la cui sede si trova in via Seprio.

Parte fondante del percorso di apprendimento del singolo studente è il "Patto Formativo", che serve ad elaborare un piano di studi personalizzato, valorizzando il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente (life long learning). La stipula avviene attraverso un colloquio nelle prime settimane dell'attività scolastica tra l'alunno e la commissione dei docenti (ISIS "A.Ponti" e C.P.I.A.).

In questa ottica, al singolo studente sono riconosciute le competenze formali documentate (scuole frequentate, attestati per corsi di formazione, certificazioni varie), comprendendo per gli alunni stranieri il livello delle loro competenze nella comprensione e nell'uso della lingua italiana, quelle informali e non formali (esperienze di stage, volontariato, interessi e hobbies).

In collaborazione con il, CPIA sono previsti anche corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia.

L'istituto eroga la seguente offerta formativa:

ISTRUZIONE PROFESSIONALE (I.P.S.I.A.)

- **IPM9: C2 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA CURVATURA MECCANICA**

ISTRUZIONE TECNICA (I.T.I.S.)

- **C1 - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE:
- MECCANICA E MECCATRONICA**

- **C3 - ELETTRONICA E ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONI :**
 - **ELETTRONICA**
 - **ELETTROTECNICA**

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

C2 – Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e ad altri), specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica, è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

ISTRUZIONE TECNICA (I.T.I.S.)

C1 – Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione **MECCANICA, MECCATRONICA**, è un tecnico in grado di:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche (Analisi FEM), termiche, elettriche e di altra natura;

- progettare, analizzare i costi e “prototipare” i componenti meccanici con ausilio di software parametrici (modellazione solida parametrica);
- organizzare e gestire i processi di industrializzazione e produrre i vari componenti;
- realizzare le operazioni di assemblaggio, finitura e collaudo nel rispetto delle normative internazionali;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata processi produttivi.

Nell’articolazione **Meccanica e mecatronica** il diplomato ha competenze specialistiche in design industriale, nella modellazione solida parametrica, nell’elaborazione di cicli di lavoro CNC, nella progettazione CAD/CAM, nell’analisi FEM, nella meccanica di precisione, nelle microtecnologie, nella scelta dei materiali e dei trattamenti termici, oltre che nella grafica, nella automazione industriale, nella progettazione e nella comunicazione, per seguire tutta la filiera del processo produttivo, dall’ideazione al prodotto finale.

C3 – Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica, è un tecnico in grado di:

- operare nell’organizzazione dei servizi e nell’esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell’automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione e all’adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell’energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell’ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell’organizzazione produttiva delle aziende.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione Elettronica la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

Le due articolazioni, Elettronica, Elettrotecnica, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali.

L’articolazione **ELETRONICA** sviluppa i contenuti con particolare attenzione alle applicazioni analogiche, digitali e software nell’ambito dei sistemi e apparecchiature elettroniche.

L’articolazione **ELETTROTECNICA** sviluppa i contenuti delle discipline di indirizzo con particolare attenzione alle applicazioni impiantistiche civili, industriali

IS G. Falcone - Gallarate

Un Corso Serale proposto da un Istituto Alberghiero vuole venire incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, i quali vogliono perfezionare le proprie competenze professionali e completare la propria formazione culturale per andare verso sicure prospettive occupazionali.

IPC Verri - Busto Arsizio

Il corso si articola in **indirizzo socio-sanitario e indirizzo commerciale**, con accesso a tutte le facoltà universitarie.

I due indirizzi garantiscono una base di cultura generale comune a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore e discipline professionalizzanti , con due lingue straniere.

Il superamento dell'esame di Stato **dell'Indirizzo socio-sanitario** consente al diplomato di operare sia in campo sociale sia in ambito sanitario, in quanto, con una discreta autonomia, può affiancare le altre figure professionali del campo (medici, infermieri, psicologi..) e può lavorare in ludoteche, asil-nido, consultori, centri diurni o residenziali per anziani ecc.

Nel corso dell'intero percorso dell' **Indirizzo commerciale** sono presenti **due lingue straniere (Inglese e Francese)**.

Il Diplomato ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Può contribuire a promuovere l'immagine aziendale attraverso le competenze comunicative e pubblicitarie. E' in grado di ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali; contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi; contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;

Il Diplomato ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Può comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.

ISIS Cipriano Facchinetti – Castellanza

1. L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO (link ad atto d'indirizzo)

Il Contesto

Il nostro Istituto, nato 60 anni fa dalla forte richiesta degli imprenditori tessili del territorio, si è nel corso degli anni adeguato alle esigenze del mondo produttivo proponendo un'ampia offerta formativa che corrisponde ai vari settori produttivi.

Negli ultimi anni è in atto una trasformazione della struttura produttiva del territorio che si dirige verso una terzizzazione dell'economia ed una sempre maggiore apertura ai mercati esteri.

Questo Istituto a forte vocazione industriale, a fronte di una ipotetica diminuzione di richieste, dovrà garantire la formazione di tecnici altamente specializzati, pronti anche a lavorare all'estero, con

competenze non solo in ambito produttivo, ma anche commerciale e di controllo qualità di tutta la filiera. L'Istituto, ben radicato nel contesto territoriale, ha instaurato negli anni rapporti di collaborazione con UNIVA, Camera di Commercio, associazioni di categoria e, soprattutto con numerose aziende della zona.

Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno assunto un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso.

Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile ed ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto chiamato a dare il massimo contributo.

Pertanto va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA sia come studenti e genitori.

La programmazione dell'offerta formativa triennale ai sensi del comma 2 della legge 107 servirà per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

L'Offerta Formativa

L'ITIS "Facchinetti" nasce nel 1955 per contribuire alla formazione di tecnici per l'industria tessile e chimica. Oggi l'orizzonte delle specializzazioni è più vasto: nel 2006 l'ITIS e l'IPSIA Volta si sono fusi sotto l'unica denominazione "ISIS Facchinetti". Attualmente gli indirizzi attivi riguardano, oltre i settori storici del Tessile e della Chimica, i settori informatico, meccanico e meccatronico, elettronico, delle Costruzioni-Ambiente e territorio (ex Geometri), della Manutenzione e Assistenza tecnica nell'ambito dei mezzi di trasporto e degli Impianti civili e industriali, nonché dell'Istruzione e Formazione professionale-Riparatori di autoveicoli. Il nostro istituto forma tecnici specializzati con competenze in ambito produttivo, imprenditoriale, di controllo qualità, che possono trovare impiego nelle aziende del territorio nazionale ed extra nazionale, o approfondire la propria formazione nei corsi ITS o nei corsi di laurea.

<http://www.isisfacchinetti.it/info/identita-culturale-e-storia/>

L'ampliamento dell'offerta formativa riguarda anche lo sviluppo interno di ogni settore in una prospettiva di maggiore aderenza alle esigenze del territorio.

In particolare:

- l'Istruzione Professionale ha sviluppato una nuova figura professionale in uscita, passando da un operatore specialistico del settore ad un tecnico di manutenzione e assistenza con mansioni polivalenti.
- I corsi di Istruzione e Formazione Professionale assolvono la richiesta di operatori specializzati più operativi
- L'indirizzo Costruzioni-Ambiente e Territorio comprende la formazione rispetto al contenimento energetico nelle costruzioni, nel rispetto dell'ambiente. L'offerta dell'ISIS si allarga al campo della

Sicurezza offrendo un percorso di 120 ore, specializzato per i Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, con l'acquisizione di crediti spendibili nel mondo del lavoro

- Il settore tessile ha sviluppato una attenzione al settore Moda, fino all'apertura del corso IFTS post-diploma di durata annuale e un ITS di durata biennale
- Il settore informatico ha dedicato risorse allo studio e alla preparazione degli studenti alla gestione delle reti
- Nel settore chimico è stata autorizzata l'articolazione Biotecnologie Ambientali
- L'apertura dell'Istituto ai settori dell'Elettronica e della Meccatronica, con specifica attenzione all'Automazione, arricchiscono l'offerta formativa di orizzonti con concrete possibilità occupazionali o di approfondimenti universitari.
- Corsi serali: l'istituto è sede dei percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti, raccordandosi con il Centro Per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Gallarate. Il percorso è strutturato in un monoennio comune (primo e secondo anno) ed in un triennio di specializzazione in ambito chimico ed informatico. Nelle prime settimane di lezione vengono effettuate delle interviste per conoscere le motivazioni spingono gli studenti a riprendere gli studi, il percorso scolastico precedente, la situazione lavorativa e gli interessi personali. Le interviste, insieme ai test di ingresso somministrati nelle varie discipline permettono l'attribuzione di crediti e la personalizzazione del percorso.

1.3 La programmazione

La programmazione viene demandata ai dipartimenti che sono emanazione del Collegio dei Docenti . Ogni dipartimento è costituito dai docenti di una stessa disciplina, di discipline affini o dello stesso indirizzo. L'istituto è organizzato con dipartimenti disciplinari che svolgono la funzione di riferimento per la progettazione didattica di inizio anno, la programmazione per il recupero alla fine del primo periodo, per il monitoraggio e la sintesi dell'azione didattica alla fine dell'anno.

Il punto di riferimento per la programmazione è costituito dal profilo in uscita degli studenti, così come previsto dagli allegati C del DPR 88/2010 e del DPR87/2010.

In collaborazione con la Rete di Tradate, www.retetradate.it, l'ISIS "Facchinetti" e gli Istituti di Istruzione Tecnica e Professionale della provincia di Varese hanno elaborato i seguenti documenti per orientare e uniformare la programmazione didattica:

il profilo in uscita dello studente in ciascuno dei settori proposti dall'Istituto

- la Mappa delle competenze
- la Matrice delle competenze
- il Patto di corresponsabilità

Sulla base di questi documenti ogni dipartimento provvede annualmente a descrivere, per ogni disciplina, le conoscenze e le abilità che la caratterizzano, riconsiderate rispetto alla specificità del corso.

E' possibile prendere visione delle programmazioni delle varie discipline, in ordine ai corsi di

appartenenza, all'indirizzo <http://www.isisfacchinetti.it/programmazioni/>

1.4 Valutazione

L'Istituto utilizza criteri comuni per valutare gli esiti di apprendimento disciplinari e per l'ammissione alle classi successive.

Analogamente valuta le competenze chiave di cittadinanza come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità con l'assegnazione del voto di comportamento per il quale sono adottati criteri di valutazione comuni.

Per gli studenti del triennio la partecipazione ad attività in ambito sociale, lavorativo (ASL), l'adesione a gare, concorsi, progetti concorrono all'attribuzione del credito.

1.5 Organizzazione dell'attività didattica

Per quanto riguarda:

la suddivisione dell'anno scolastico

l'orario delle classi

il calendario scolastico e quello delle attività (consigli di classe, scrutini, collegio docenti)

la scansione oraria delle lezioni

l'elenco dei Coordinatori di classe e di Dipartimento

informazioni dettagliate si trovano consultando i relativi documenti e il Piano Annuale delle Attività all'indirizzo: <http://www.isisfacchinetti.it/orari-calendari/>

ITE E. TOSI- Busto Arsizio

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – SERALE

SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI - SERALE

Il corso mira a consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo e a offrire nuove opportunità di formazione a coloro che desiderano riprendere e concludere il proprio percorso scolastico per potersi inserire con professionalità nel mondo del lavoro.

E' rivolto a coloro che intendono conseguire un diploma valorizzando le esperienze acquisite e approfittando di significative riduzioni di anni di corso.

Si articola, infatti, in due monoenni e un quinto anno. Nel primo monoennio si conseguono le competenze del primo e secondo anno, mentre nel secondo monoennio quelle del terzo e quarto anno che permettono di accedere al quinto anno di corso e al conseguimento del diploma.

Nel primo monoennio sono utilizzati otto docenti, mentre nel secondo monoennio i docenti sono nove e l'insegnamento delle singole discipline viene svolto in parte con ore curriculari di frequenza e in parte con ore a distanza (FAD)

ITIS G. Riva - Saronno

Presso l'Itis di Saronno trovi una scuola che da oltre quaranta anni ha attivato sul territorio un

corso serale pensato proprio per chi durante il giorno lavora. La Scuola mette a disposizione laboratori attrezzati e aule speciali dove fare lezione, apprendendo una professionalità immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. L'offerta culturale è poi arricchita dalla partecipazione a spettacoli teatrali e a visite guidate di particolare rilevanza. Avrai così la possibilità di prendere un diploma in **perito meccanico o elettrotecnico** senza trascurare il tuo lavoro. Il calendario scolastico segue quello di una normale scuola statale (quindi da metà settembre a metà giugno). Si frequenta dal lunedì al venerdì dalle 18.15 alle 22.15/23.15 per un totale di 22 ore settimanali.

Elettronica ed Elettrotecnica

articolazione **Elettrotecnica**

Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. In particolare si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali. Nei contesti produttivi d'interesse collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Il diplomato è in grado di:

- Progettare, realizzare e gestire impianti elettrici civili e industriali;
- Operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- Integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione;
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Meccanica, Meccatronica ed Energia

articolazione **Meccanica e Meccatronica**

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia con articolazione in Meccanica e Meccatronica

ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi. Interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. Sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro e alla robotica industriale.

Il diplomato è in grado di:

- Integrare le conoscenze di meccanica, elettrotecnica, elettronica e sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- Elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- Intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali contribuisce all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- Agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.

Quadro storico – normativo del CPIA

Il quadro storico di riferimento per comprendere gli attuali CPIA è il seguente:

. I Centri Territoriali Permanenti sono stati istituiti nel 1997 con l'O.M. 455 che ha raccolto in eredità e valorizzato le esperienze dell'educazione degli adulti, consolidate nei corsi "150 ore" e in quelli dell'alfabetizzazione, con l'intento di promuovere una maggiore collaborazione tra Scuola, Comunità locali, mondo del lavoro e formazione professionale

- Conclusioni della V Conferenza Mondiale UNESCO "L'apprendimento in età adulta: una chiave per il XXI secolo", Amburgo 14-18 Luglio 1997.

- Legge 15 marzo 1997, n° 59 art. 21 comma 10, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

- Legge 24 giugno 1997, n° 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art. 16 17 18.

- Legge 18 dicembre 1997, n° 440, "Istituzione del Fondo per l'arricchimento e il finanziamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi".

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112, artt. 135

- 139, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59".

- Decreto del Ministero del Lavoro 8 aprile 1998, "Contenuti delle attività di formazione degli apprendisti".

- Patto sociale del 22 dicembre 1998 per lo sviluppo e l'occupazione, per gli interventi nel campo del sistema integrato di istruzione, formazione e ricerca.

- Protocollo d'intesa tra MPI Ministero della Pubblica Istruzione e ISFOL

- Istituto per la Formazione dei Lavoratori. (Orientamento, istruzione e formazione degli adulti, metodologie e progettazione di interventi contro la dispersione scolastica, attività integrate tra scuole e centri di formazione professionale ecc.)

Completano il quadro normativo le indicazioni del Consiglio dell'UE riguardo gli obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere in materia di sistemi di istruzione e formazione e di apprendimento permanente.

- Consiglio Europeo di Lisbona (marzo 2000). Individua, come risposta europea alle sfide della globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza, nuove competenze di base da assicurare durante l'apprendimento permanente.

- Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 nuove competenze di base e apprendimento permanente.

- GU CE 14.6.2002 -competenze chiave e obiettivi dell'istruzione.

- Memorandum della Commissione della Comunità europee Bruxelles, 30.10.2000 sull'istruzione e la formazione permanente.

- Consiglio maggio 2003 – apprendimento permanente e sviluppo di competenze chiave.

- Relazione del Consiglio novembre 2004 – apprendimento di valori sociali e civici essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza, il rispetto per affrontare la crescente diversità socioculturale.

- GU UE 15.7.2003 –capitale sociale e umano nella società dei saperi: apprendimento, lavoro, coesione sociale e genere.

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18.12.2006 –competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- GU UE 30.12.2006 – competenze chiave per l'apprendimento permanente – un quadro di riferimento europeo.

I nuovi adempimenti dei CTP in materia di accertamento delle competenze linguistiche degli immigrati per il rilascio del permesso di soggiorno di lunga durata vengono inquadrati e definiti da una serie di leggi :

- l'articolo 4-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al D.lgs 25 luglio 1998, n 286, introdotto dalla legge 15 luglio 2009, n 94, prevede un accordo di integrazione tra lo straniero e lo stato
- il DPR 14/9/2011n179, emanato con il concerto anche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, regola la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato
- l'art. 1, comma 632 della L.296/2006 , in cui i CTP, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" in seguito CPIA il decreto 26/10/2007 del MIUR, applicativo della legge sopracitata, nel definire i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai Centri, individua i percorsi di competenza dei Centri medesimi relativi alla conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati stranieri per la loro integrazione linguistica sociale
- lo schema di regolamento recante "norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per adulti, art.64, comma 4 decreto legge 25/6/2008, n 133, prevede tra le tipologie di percorsi di competenza dei Centri, percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati ad adulti stranieri
- l'accordo Quadro11/11/2010, dal Ministero dell'Interno ed il MIUR, sancisce la collaborazione interistituzionale per l'attuazione del DM 4/6/2010 (che disciplina le modalità di svolgimento dei test di conoscenza della lingua italiana per i richiedenti il permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo)ed inoltre per lo svolgimento delle sessioni di educazione civica
- art. 3. Comma 1 D.P.R. N° 179/2011, che prevede che lo straniero che ha stipulato l'accordo di integrazione debba partecipare gratuitamente ad una sessione di educazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di durata non inferiore a 5 ore, non superiore a dieci ore il comma 2 del predetto articolo 3 , dispone che le conoscenze che lo straniero deve acquisire, relative ai principi fondamentali della costituzione della Repubblica, del funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, devono essere definite d'intesa con il MIUR
 - il comma 1, art 5 del D.P.R. n° 179/2011prescrive che i crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia possano essere assegnati a seguito di un apposito test effettuato a cura dello sportello unico anche presso i CTP
 - l'art. 10 del predetto Regolamento dispone che il Prefetto promuova la conclusione di accordi tra lo sportello unico, l'U.S.P. i CTP, in relazione alle sessioni di formazione civica e informazione
 - il MIUR ha predisposto (non ancora in corso) un Vademecum contenente indicazioni tecnico operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test criteri di assegnazione del punteggio e durata del test, oltre che le linee guida per la progettazione di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana contenenti le indicazioni per l'articolazione dei livelli A1e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue di competenza
 - l'accordo Quadro Ministero dell' Interno-MIUR, D.P:R. 14 settembre 2011, N° 179, in cui si definiscono i criteri e lo modalità di svolgimento delle sessioni di formazione civica (art. 3 del D.P.R. 179/2011
 - i test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile per la realizzazione di progetti pilota finalizzati a favorire efficacia, economicità, sostenibilità organizzativa dei procedimenti di cui al D.P.R. 179/2011
 - In particolare si identificano (art. 4, comma 1) presso i CPIA (e in attesa della loro organizzazione presso i CTP) le sedi per lo svolgimento delle sessioni di educazione civica, utilizzando i sussidi predisposti dal Ministero dell'interno (comma 6)
 - L'art.6 comma 1 stabilisce che la frequenza ai corsi di integrazione linguistica e sociale e ai percorsi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione organizzati presso i

CTP costituisce a tutti gli effetti partecipazione alla sessione

- il comma 2 afferma che il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2 del quadro comune Europeo di riferimento per le lingue, rilasciato ad esito dei corsi, costituisce documentazione idonea ai fini della verifica , di cui art. 6 del D.P. R: n° 179/2011 e consente allo straniero il raggiungimento della soglia di adempimento (art. 6, comma 5, lettera a del D.P.R. n°179/2011
- il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione rilasciato ad esito dei percorsi consente allo straniero il pieno raggiungimento della soglia di adempimento , di cui art. 6, comma 5, lettera a del D.P.R. n°179/2011

Documenti per conoscere il CPIA

DM del 25 ottobre 2007

L. n. 133 del 6 agosto 2008 art. 64, comma 4 lettera f

Decreto Ministro Interno_4-06-2010

Accordo quadro 11-11-10

DPR n. 179 14 Sett 2011

Accordo quadro Ministero dell'Interno e MIUR del 7-08-12

Regolamento CPIA – DPR 263/2012

Nota MIUR 20965 del 15 luglio 2015 sull'**organico di diritto del personale ATA** a.s 2015 2016

Circolare ministeriale 6 del 27 febbraio 2015 – iscrizioni ai percorsi di istruzione adulti a.s 2015 2016

DDG 1004 Istituzione CPIA Lombardia

Decreto MIUR 12.03.2015 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.)

Esami conclusivi del I ciclo di istruzione AS 2014-2015CM 22 del 21/12/2015 Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2016/2017.

Accordi con Ministero dell'Interno

Vademecum test italiano

Legge 107 del 13/07/2015

ALLEGATI

- 1- Convenzioni
- 2- Regolamento Commissione
- 3- Intervista per Accoglienza
- 4- Patti Formativi Individuali
- 5- Riconoscimento crediti formativi
- 6- Elenco UDA Alfabetizzazione e UDA Primo periodo trasversali
- 7- Criteri per la valutazione finale Primo periodo
- 8- Documento di valutazione
- 9- Documento di Certificazione competenze
- 10- Accordo di rete CPIA Istituti secondari con Corsi secondo livello serali
- 11- Progetto B1

Approvato dal Collegio Docenti il 26 giugno 2019

Approvato dal Commissario straordinario il 22/08/2019